



MOUNT KENYA, TREKKING E ALPINISMO IN AFRICA

di Nicolò Berzi e Paolo Masala

LA VIA SHIPTON AL NELION

Eric Shipton e Percy Wyn Harris, 6 gennaio 1929

La parte bassa era già stata percorsa da Halford Mac Kinder con le guide C. Ollier e J. Brocherel.

400m, 15 tiri, molto 2° e 3°, qualche tratto di 4°+

Si tratta di una bella via di arrampicata classica, con tratti di 4°+, facile ma da non sottovalutare. E' quasi interamente da attrezzare, soste comprese. L'itinerario è da cercare, non sempre evidentissimo e richiede intuito ed esperienza alpinistica. Spesso il tiro sul versante ovest presenta neve o ghiaccio. La discesa è in doppia, con calate attrezzate, a lato della via di salita, con qualche tratto di scalata in discesa. Io la salgo sempre tutta con gli scarponi (Trango S de La Sportiva, molto indicati), ma avere con sé un paio di scarpette comode può rendere più veloci e sicuri.

Una volta in vetta al Nelion si può scendere alla Gate of Mists e risalire alla vetta del Batian. Si tratta di una traversata non banale di misto che richiede tra andata e ritorno circa 3 ore. Necessari ramponi e piccozza.

Materiale consigliato per il Nelion:

2 mezze corde da 50m, 6 rinvi, 4-5 friend medio-piccoli, dadi, 3-4 fettucce cucite in dynema, soste pronte, casco, spezzoni di corda da abbandono per sostituire i cordoni alle soste, martello e due o tre chiodi.

Piccozza e ramponi per l'avvicinamento sul ghiacciaio.

Avvicinamento:

Dall'Austrian Hut, scendere verso il sottostante laghetto, quindi lungo le rocce a sinistra (ometti) fino al ghiacciaio Lewis che si attraversa orizzontalmente a mezzacosta.

Raggiunto il pendio di sfasciumi si risale lungo la pietraia (ometti) fino all'anfiteatro sotto la verticale parete sud-est del Nelion (1 ora).

Attacco:

Si attacca pochi metri a sinistra di un evidente canale-camino spesso ingombro di neve o ghiaccio (ometto).

Può valer la pena di fare una ricognizione il pomeriggio del giorno precedente la salita, in modo da agevolare l'avvicinamento al buio.

La via (vedi schizzo alla fine):

L1-40m, 2°, gradoni facili verso sinistra poi cengia, sosta da attrezzare (dadi e friend).

L2-45m, 3°, a sinistra dalla sosta, diedro e poi facili gradoni verso destra, sosta da attrezzare (dadi e friend).

L3-35m, 3°, salire dritti sulla sosta 4m, poi a destra e in discesa per finire con bel traverso a destra che conduce ad un incassato facile caminetto (neve), fino alla base del Camino Mackinder, sosta su spuntone (cordoni in loco).

L4-35m, 4°+, scendere qualche metro verso destra (chiodo che non conviene moschettonare) quindi attraversare a destra e risalire per una fessura diedro (friend incastrato e chiodo con cordone, passaggio delicato) che si apre in camino fino alla terrazza di sosta, sosta da attrezzare.

L5-50m, 4°, risalire il bel diedro-canale (One O'clock Gully) a volte con ghiaccio, fino ad un grosso spuntone con i cordoni di sosta.

L6-40m, 2°, scendere qualche metro a destra, quindi attraversare su cengia e risalire per gradoni, sosta da attrezzare.

L7-40m, 3°, dritti senza percorso obbligato puntando al bivacco Baillie (scalcinato), sosta da attrezzare.



L8-40m, 3°, dritti, passando a destra del bivacco e sostando su spuntone (cordone in loco) sul filo di cresta.

L9-40m, 2°, scendere 3 m sul versante ovest (neve), attraversare in piano e ricominciare a salire per gradoni puntando all'intaglio a sinistra del gendarme Mackinder, sosta da attrezzare.

L10-30m, 4°+, salire un bel muretto (2 chiodi), quindi un corto diedro verso destra fino all'intaglio (cordone), da qui dritti per il bel diedro De Graaf, sosta su cordoni sulla terrazza alla fine del diedro.

L11-25m, 4°, dritti lungo lo spigolo superando un diedro non banale, sosta su spuntone con cordoni in loco.

L12-25m, 3°, subito sopra la sosta scendere in un diedro a destra dello spigolo (chiodo) per circa 5-6 metri, quindi traversare orizzontalmente lungo delle cengette fino alla sosta (presente 1 chiodo).

L13-50m, 4°, traversare a destra alcuni metri sulla cengia, quindi salire dritti per fessure (chiodo), quindi ancora a destra qualche metro lasciando alte, sopra di sé alcune fettucce penzolanti e per un bel diedro aperto (2 chiodi) raggiungere un canale detritico. Sosta nel canale con presente 1 chiodo.

L14-50m, 4°+, dritti nel facile canaletto fino ad una saltino verticale sopra una cengetta di roccia bianca, salire la fessura di destra (2 chiodi), quindi su terreno facile obliquare a sinistra fino alla sosta da attrezzare (dadi e friend).

L15-30m, 2°, salire verso destra per facili blocchi (attenzione) fino a sbucare in vetta, pochi metri sotto, a destra, c'è il bivacco Howell.

Per la salita contare 5-6 ore.

Discesa

Dalla vetta scendere in arrampicata lungo l'ultimo tiro, fino all'intaglio, quindi traversare a destra (faccia a valle) e scendere fino alla calata ben visibile. Con una doppia dritta da 45m si arriva in un anfiteatro di roccia rotta, da dove conviene recuperare la corda. La calata successiva è sulla destra (faccia a valle), visibile grazie ad un cordino che gira dietro uno spigoletto. La calata è attrezzata con un resinato più anello. Da qui 5 calate da 25 metri tutte da resinati (conviene fare le calate corte, al limite si può saltare l'ultima facendo 50m), obliquando a sinistra (faccia a valle) si raggiunge la cengetta che conduce alla cresta sotto il gendarme Mackinder già percorsa in salita. Attrezzata la sosta si procede con un facile tiro in traverso (2°) fino al filo di cresta e alla S8 della salita. Da qui ci si cala con 50m fino a delle cenge sopra la S6, da cui in arrampicata (2°-3°) si raggiunge la S5. Da qui una calata da 50m conduce alla terrazza alla base del One O'clock Gully (sosta sulla destra della terrazza faccia a valle).

Ancora due calate, la prima da 35m lungo il camino Mackinder (sosta alcuni metri sotto la cengia alla base del camino) e la seconda da 50m depositano proprio alla partenza della via. Contare circa 3 ore per la discesa dalla vetta del Nelion.

Nota

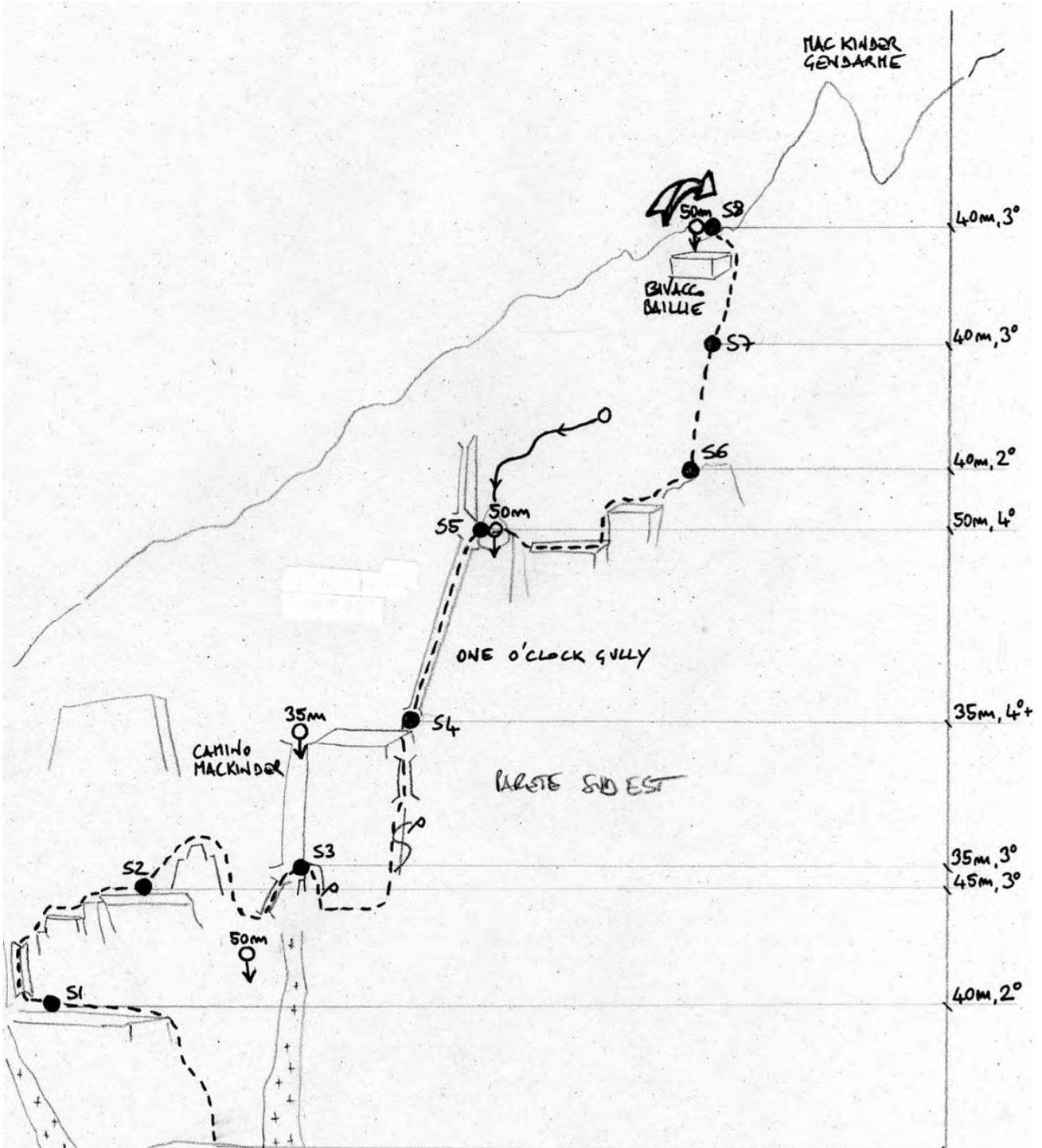
Dopo il trekking e l'arrampicata consiglio di visitare almeno qualche parco Kenyano, come la Samburu Game Reserve e il Lake Nakuru National Park, per aggiungere una visita indimenticabile tra i grandi animali africani.

Per chi ha ancora un po' di tempo vale sicuramente la pena anche un giro al mare, a Lamu o a Zanzibar.

Scheda di Nicolò Berzi



Schizzo prima parte





Schizzo seconda parte

